

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Infrastrutture digitali MIC1 I 1.1-3, 17, 26	900 Sovvenzioni	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'obiettivo dell'investimento è garantire che i sistemi, le serie di dati e le applicazioni della PA siano ospitati in data center affidabili, con elevati standard di qualità per la sicurezza, le prestazioni, la scalabilità, l'interoperabilità europea e l'efficienza energetica; secondo il principio del Cloud First . L'investimento è destinato a 200 amministrazioni centrali e a 80 autorità sanitarie locali. Le Amministrazioni possono scegliere di migrare verso una infrastruttura <i>cloud</i> nazionale pubblico-privata, il Polo Strategico Nazionale (PSN) o verso un <i>cloud</i> commerciale disponibile sul mercato (cloud public).	Traguardo: T4 2022 <ul style="list-style-type: none"> Completamento del PSN e avvio del processo di migrazione delle serie di dati e delle applicazioni di specifiche PA verso il PSN; T3 2024 <ul style="list-style-type: none"> Migrazione al PSN di almeno 100 tra PA centrali e ASL. Obiettivo: T2 2026 <ul style="list-style-type: none"> Complessivamente almeno 280 PA centrali e ASL migrate al PSN. 	Le basi del principio <i>cloud first</i> sono state fissate dalla Strategia Cloud Italia , pubblicata il 7 settembre 2021. Il percorso di attuazione dell'investimento è iniziato con l'affidamento alla società Difesa Servizi del compito di espletare le procedure di gara per la realizzazione del Polo strategico nazionale (D.L. 152/2021, art. 7). Con decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale del 27 dicembre 2021 n. 47/2021-PNRR è stato approvato il progetto di fattibilità per la realizzazione e la gestione del PSN presentato dal soggetto promotore. Il progetto selezionato è stato pubblicato e messo a gara attraverso l'apposito bando , pubblicato il 28 gennaio 2022, curato dalla Difesa Servizi. Il 21 marzo 2022 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte. Secondo la Relazione del Governo presentata il 31 dicembre 2021, l'assegnazione della gara si concluderà entro il 2022. Da rilevare che, in attuazione della Riforma 1.3, AGID ha adottato il regolamento di sicurezza del <i>cloud</i> , strumentale all'avvio del PSN.
Abilitazione al cloud per le PA locali (MIC1 I 1.2-125, 139, 147)	1.000 (in prestiti)	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	L'obiettivo è quello di migrare i dati e le applicazioni delle PA locali verso un'infrastruttura <i>cloud</i> sicura, consentendo a ciascuna amministrazione di scegliere liberamente all'interno di una serie di	Traguardo: T1 2023 <ul style="list-style-type: none"> aggiudicazione dei 3 bandi pubblici (uno per ogni tipo di amministrazione pubblica) 	Secondo quanto riportato nella Relazione del Governo del 23 dicembre 2021, entro la prima metà del 2022 saranno pubblicati gli avvisi che consentiranno alle

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>ambienti <i>cloud</i> pubblici certificati. La migrazione interessa oltre 12.000 pa locali (comuni, scuole e strutture sanitarie).</p> <p>Il programma di attivazione del <i>cloud</i> fornirà alle amministrazioni un pacchetto di sostegno "migrazione come servizio". Ciò comprenderà la valutazione iniziale, il sostegno procedurale/amministrativo necessario per avviare lo sforzo, la negoziazione del sostegno esterno necessario e la gestione globale del progetto nel corso dell'esecuzione.</p>	<p>coinvolta: comuni, scuole, enti sanitari locali) per la raccolta e la valutazione dei piani di migrazione; pubblicazione dell'elenco delle PA ammesse a ricevere finanziamenti; la pubblicazione di tre bandi mirati è volta a consentire al Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Transizione Digitale di valutare le esigenze specifiche di ciascun tipo di amministrazione pubblica interessata.</p> <p>T3 2024</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ migrazione di 4 083 PA locali verso ambienti <i>cloud</i> certificati e verifica di tutti i sistemi e <i>dataset</i> e delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione. <p>Obiettivo: T2 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 12.464 PA locali complessivamente migrate al <i>cloud</i>. 	<p>amministrazioni locali di accedere ai finanziamenti.</p>
<p>Dati ed interoperabilità (M1C1 I 1.3-4, 12, 18, 27)</p>	<p>646 Sovvenzioni 556 Piattaforma Digitale Nazionale Dati 90 Sportello digitale unico</p>	<p>PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)</p>	<p>L'investimento ha l'obiettivo di garantire la piena interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA secondo il principio dell'<i>once only</i> ("una volta per tutte"), evitando al cittadino di dover fornire più volte la stessa informazione a diverse amministrazioni.</p> <p>Un primo progetto consiste nello sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (istituita dall'art. 50-ter del CAD) che consentirà alle amministrazioni di rendere disponibili le proprie informazioni</p>	<p>Traguardo: T4 2022</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ piena operatività della PDND che deve consentire alle agenzie di: <ul style="list-style-type: none"> - pubblicare le rispettive interfacce per programmi applicativi (API) sul catalogo API della piattaforma; - redigere e firmare accordi sull'interoperabilità digitale; - autenticare e autorizzare l'accesso alle API; 	<p>L'articolo 28 del D.L. 152/2021 prevede che le camere di commercio pongano a servizio delle imprese un servizio di collegamento telematico con la PDND, per consentire alle imprese stesse di effettuare controlli automatizzati e di acquisire certificati relativi ai propri fatti, stati e qualità.</p> <p>L'AgID, con la determinazione n. 627/2021, ha adottato le «Linee guida sull'infrastruttura tecnologica</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>attraverso interfacce digitali API <i>Application Programming Interface</i> consultabili da tutte le amministrazioni centrali e locali.</p> <p>Un secondo progetto riguarda lo Sportello digitale unico (previsto dal regolamento (UE) 2018/1724) che consentirà l'armonizzazione tra gli Stati Membri e la digitalizzazione di procedure e servizi.</p>	<p>- convalidare e valutare la conformità al quadro nazionale in materia di interoperabilità.</p> <p>T4 2024</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ almeno 400 API attuate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate nella PDND (settori sicurezza sociale e conformità fiscale) <p>Obiettivo:</p> <p>T4 2023</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le 21 procedure amministrative prioritarie dello Sportello digitale unico di cui al regolamento (UE) 2018/1724 pienamente conformi ai requisiti di cui all'art. 6 del medesimo regolamento e accessibili <i>on-line</i> <p>T2 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ almeno ulteriori 600 API (per un totale di 1.000) nella PDND nei seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> - entro il 31.12.2025: procedure pubbliche quali assunzione, pensionamento, iscrizione a scuole e università (ad es., l'Anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati e il Pubblico registro automobilistico) - entro il 30.6.2026: <i>welfare</i>, gestione dei servizi di appalto, sistema informativo nazionale per i dati medici e le emergenze sanitarie (ad es., i registri dei pazienti e dei medici) 	<p>della Piattaforma digitale nazionale dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati».</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Servizi digitali e esperienza dei cittadini (MIC1 I 1.4-13, 23, 126, 127, 128, 140, 144, 145, 146, 148, 149, 150, 151)</p>	<p>2.013 (prestiti / Sovvenzioni) di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 613 (prestiti) miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali ▪ 80 (prestiti) accessibilità dei servizi pubblici digitali ▪ 750 (prestiti) PagoPA e app IO ▪ 285 (prestiti) SPID CIE ANPR ▪ 245 (prestiti) Piattaforma notifiche digitali ▪ 40 Mobilità come servizio Sovvenzioni <p>A queste risorse si aggiungono 1.400 del Fondo complementare ex DL 59/2021</p>	<p>PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)</p>	<p>L'investimento ha l'obiettivo di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali per i cittadini, garantirne la diffusione generalizzata nell'amministrazione centrale e locale e migliorare l'esperienza degli utilizzatori.</p> <p>La misura mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali, definendo modelli di erogazione dei servizi riutilizzabili che garantiscano requisiti di accessibilità completi (sub-investimento 1.4.1 - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali) ▪ migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali (sub-investimento 1.4.2 - Inclusione dei cittadini: miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali) ▪ promuovere l'adozione dell'applicazione digitale per i pagamenti tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni (PagoPA) e l'adozione dell'applicazione "IO" quale punto di contatto digitale fondamentale tra i cittadini e l'amministrazione in linea con la logica dello "sportello unico" (sub-investimento 1.4.3 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO") ▪ promuovere l'adozione di piattaforme nazionali di identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e 	<p>Traguardo:</p> <p>T4 2023</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attuazione di 3 progetti pilota di Mobilità come servizio in città metropolitane tecnologicamente avanzate ciascuno con almeno 1.000 utenti volontari ▪ 2.450 nuove PA adottano PagoPA e 2.700 AppIO; tutte le PA (anche quelle che già le hanno adottate) assicurano un aumento del 20% dei loro servizi integrati ▪ almeno 800 tra PA centrali e comuni adottano la Piattaforma notifiche digitali fornendo avvisi digitali a cittadini e soggetti giuridici <p>T4 2024</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 40% delle PA (comuni, scuole, enti assistenza sanitaria e patrimonio culturale) aderiscono al progetto / modello comune di siti web /componenti dei servizi <p>Obiettivo:</p> <p>T1 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attuazione di ulteriori 7 progetti Mobilità come servizio (il 40% dei quali nel Mezzogiorno) <p>T2 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ AgID fornirà sostegno a 55 pubbliche amministrazioni locali al fine di: <p>- fornire 28 esperti tecnici e professionali</p>	<p>Per quanto riguarda l'attuazione si segnalano i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 27, co. 1 e 2, del D.L. 152/2021 che ha introdotto alcune misure di semplificazione dei servizi digitali delle PA, in materia di ampliamento delle modalità di accesso al domicilio digitale, in materia di sistemi di pagamento elettronico e di Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR); - art. 28-bis del D.L. 152/2021 che consente alle pa di erogare benefici economici tramite la piattaforma PagoPA. La copertura degli oneri è assicurata dal Fondo complementare e dal Fondo per l'innovazione tecnologica e l'innovazione; - 13 comuni capoluogo di città metropolitane hanno presentato progetti per nuove soluzioni di mobilità. Si avvia ora la fase di selezione dei 3 progetti pilota per i servizi Mobility as a Service for Italy (MaaS) Misura 1.4.6. il bando per la selezione si concluderà entro il primo semestre 2022 (Relazione del Governo del 23 dicembre 2022); - attivazione del servizio del portale dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) attraverso il quale dal novembre 2021 è possibile scaricare 14 tipologie diverse di certificati digitali, dalla nascita al matrimonio,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>Carta d'Identità Elettronica, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) (sub-investimento 1.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare una Piattaforma unica per le notifiche digitali (Investimento 1.4.5 - Digitalizzazione degli avvisi pubblici) (v. D.L. 31.5.2021, semplificazioni, art. 38, che semplifica alcuni aspetti della notifica digitale degli atti della PA) ▪ promuovere l'adozione di paradigmi della mobilità come servizio (MaaS) nelle città metropolitane per digitalizzare i trasporti locali e fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata dalla pianificazione dei viaggi ai pagamenti attraverso molteplici modi di trasporto (Investimento 1.4.6 - La mobilità come servizio per l'Italia. Quest'ultima misura è finanziata sulla base di un sostegno finanziario non rimborsabile). 	<ul style="list-style-type: none"> - ridurre il numero di errori del 50 % su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione - diffondere almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione - assicurarsi che almeno il 50 % delle soluzioni accessibili tramite ICT sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità. <p>T4 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 42,3 mln di cittadini con identità digitale valida sulla piattaforma nazionale <p>T1 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 16.500 PA adottano SPID o CIE <p>T2 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 80% delle PA aderiscono al progetto / modello comune di siti web / componenti dei servizi ▪ 2.650 nuove PA adottano PagoPA e 7.100 AppIO, assicurando un aumento del 20% dei loro servizi integrati (l'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 per le regioni, 20 per le autorità sanitarie e 15 per scuole e università) ▪ almeno 6.400 tra PA centrali e comuni adottano la Piattaforma notifiche digitali fornendo avvisi digitali a cittadini e soggetti giuridici 	<p>accedendo con la propria identità digitale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - completamento dell'ANPR con l'adesione di tutti i 7.903 comuni italiani (gennaio 2022). <p>La Relazione del Governo del 23 dicembre 2021 informa che, relativamente al sub-investimento "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" è in corso di sottoscrizione l'accordo di collaborazione fra il Dipartimento per la transizione digitale e Agid; relativamente al sub-investimento "Piattaforme e applicativi" e "Piattaforma notifiche" è in corso di sottoscrizione la convenzione con PagoPA.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Cybersecurity (MIC1 I 1.5-5, 6, 7, 8, 9, 20, 21, 22)</p>	<p>623 (in Sovvenzioni) di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 241 infrastruttura cyber; ▪ 231 strutture operative PNSC; ▪ 150 rafforzamento delle capacità difesa informatica di ministeri Interno e Difesa, Guardia di Finanza, Giustizia e Consiglio di Stato 	<p>PCM – Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)</p>	<p>L’investimento è volto alla creazione ed al rafforzamento delle infrastrutture legate alla protezione cibernetica del Paese a partire dalla attuazione della disciplina prevista dal Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica PSNC (su cui si veda <i>infra</i>).</p> <p>L’intervento si articola in 4 aree principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rafforzamento dei presidi di front-line per la gestione degli alert e degli eventi a rischio verso la PA e le imprese di interesse nazionale; ▪ consolidamento delle capacità tecniche di valutazione e audit della sicurezza dell'<i>hardware</i> e del <i>software</i>; ▪ potenziamento del personale delle forze di polizia dedicate alla prevenzione e investigazione del crimine informatico; ▪ implementazione degli asset e delle unità incaricate della protezione della sicurezza nazionale e della risposta alle minacce cyber. 	<p>Traguardo: T4 2022</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ istituzione dell’Agenzia per la cibersicurezza nazionale - ACN (disposta con il D.L. 14 giugno 2021, n. 82) e adozione del relativo regolamento interno con DPCM ▪ dispiego iniziale dei servizi nazionali di cibersicurezza con la definizione dell’architettura dell’intero ecosistema della cibersicurezza nazionale: un centro nazionale di condivisione e di analisi delle informazioni (ISAC), una rete di squadre di pronto intervento informatico (CERT), un HyperSOC nazionale, il calcolo ad alte prestazioni integrato dagli strumenti di intelligenza artificiale/apprendimento automatico (AI/ML) per analizzare gli incidenti di cibersicurezza di portata nazionale ▪ avvio della rete di laboratori di selezione e certificazione della cibersicurezza ▪ istituzione presso l’ACN di un’unità centrale di <i>audit</i> per quanto riguarda le misure di sicurezza PSNC e NIS ▪ sostegno al potenziamento delle strutture di sicurezza: completamento di almeno cinque interventi per migliorare le strutture di sicurezza nei settori PSNC e delle reti e sistemi informativi (NIS) in 	<p>Il D.L. 14 giugno 2021, n. 82 ha istituito l’Agenzia per la cibersicurezza nazionale – ACN. Adottati il 9 dicembre 2021 i regolamenti di organizzazione dell’ACN (DPCM 223/2021) del personale (DPCM 224/2021) e di contabilità (DPCM 222/2021).</p> <p>L’articolo 13 del D.L. 152/2021 autorizza il MIUR, entro il limite di spesa di 10 milioni di euro per l’anno 2021, ad acquisire, attraverso l’attivazione delle convenzioni Consip, servizi professionali di assistenza tecnica per la trasformazione digitale, il data management, la definizione di strategie e soluzioni per il cloud e per la cibersicurezza.</p>

particolare i settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia e dell'ambiente

Obiettivo:

T4 2024

- dispiego integrale dei servizi nazionali di cibersicurezza: attivazione delle squadre di pronto intervento informatico (CERT), la loro interconnessione con il team italiano di risposta agli incidenti di sicurezza informatica (CSIRT) e con il centro nazionale di condivisione e di analisi delle informazioni (ISAC) e l'integrazione di almeno 5 centri operativi di sicurezza (SOC) con l'HyperSOC nazionale, la piena operatività dei servizi di gestione dei rischi di cibersicurezza, compresi quelli per l'analisi della catena di approvvigionamento e i servizi di assicurazione contro i rischi informatici
- completamento della rete di laboratori e dei centri per la valutazione e certificazione della cibersicurezza con l'attivazione di almeno 10 laboratori di *screening* e certificazione, dei due centri di valutazione (CV) e attivazione del laboratorio di certificazione UE
- piena operatività dell'unità centrale di audit con almeno 30 ispezioni completate

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali (MIC1 I 1.6-11, 14, 15, 16, 25, 123, 124, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 141, 142, 143, 152, 153, 154, 155)</p>	<p>611 (prestiti / Sovvenzioni) di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 296 INPS INAIL (prestiti); ▪ 140,5 Ministero giustizia (prestiti) e Consiglio di Stato (Sovvenzioni); ▪ 42,5 Ministero della difesa (prestiti); ▪ 107 Ministero dell'interno (prestiti); ▪ 25 Guardia di finanza (Sovvenzioni) 	<p>PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)</p>	<p>L'investimento ha l'obiettivo di ridisegnare e digitalizzare un insieme di processi, attività e servizi prioritari nelle grandi amministrazioni centrali per migliorare l'efficienza di tali amministrazioni e semplificare le procedure. Tra le amministrazioni centrali figurano: l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), il sistema giudiziario, il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Interno e la Guardia di Finanza.</p>	<p>T4 2022</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 35 servizi supplementari messi a disposizione sul nuovo sito dell'INPS <i>One click by design</i> (Prestazioni pensionistiche, Ammortizzatori sociali, Indennità di disoccupazione, Prestazioni d'invalidità, Rimborsi, Raccolta dei contributi da parte delle imprese, Servizi per i lavoratori agricoli, Servizi antifrode, anticorruzione e di trasparenza) ▪ valutazione di almeno 4.250 dipendenti dell'INPS per quanto riguarda le competenze informatiche e le competenze certificate migliorate <p>T1 2023</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazione del contratto per l'acquisto di 5 servizi professionali su 10 di scienza dei dati per la GdF <p>T4 2023</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 800 mila atti giudiziari della giustizia amministrativa disponibili nel <i>data warehouse</i> ▪ reingegnerizzazione di 7 procedure interne del Ministero dell'interno che possono essere interamente completate on-line ▪ digitalizzazione di 3,5 mln di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 10 anni di processi civili di tribunali e corti d'appello e agli ultimi 10 anni di atti relativi a 	<p>La Relazione del Governo del 23 dicembre 2021 segnala che sono stati sottoscritti gli accordi con il Ministero dell'Interno (15 dicembre 2021), con INPS (9 dicembre 2021), con INAIL (10 dicembre 2021) con il Ministero della giustizia (14 dicembre 2021) e con il Consiglio di Stato (15 dicembre 2021) e sono in corso di finalizzazione gli altri.</p>

procedimenti di legittimità emessi dalla Corte di Cassazione.

- inizio dell'esecuzione del contratto per la realizzazione di sei nuovi sistemi di conoscenza del *data lake* della giustizia
- ulteriori 35 servizi supplementari messi a disposizione sul nuovo sito dell'INPS *One click by design*
- portare da 29 a 53 i processi e servizi dell'INAIL reingegnerizzati per renderli pienamente digitalizzati
- digitalizzazione di 15 procedure relative alla gestione del personale della Difesa partendo da una base di riferimento di 4 procedure già digitalizzate
- raggiungere la cifra di 450 mila certificati di identità digitali rilasciati dal Ministero della difesa
- migrazione iniziale di 10 applicazioni del Ministero della difesa non a missione critica verso una soluzione per una protezione completa delle informazioni mediante apertura dell'infrastruttura (S.C.I.P.I.O.)

Obiettivo:

T4 2023

- valutazione di altri 4.250 dipendenti INPS per quanto riguarda competenze informatiche
- sviluppo e realizzazione di portali *web* istituzionali e portali intranet per esigenze di comunicazione interna del ministero della difesa

T1 2024

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisto di ulteriori 5 servizi professionali di scienza dei dati per la GdF <p>T2 2024</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2,5 mln di atti giudiziari della giustizia amministrativa disponibili nel <i>data warehouse</i> <p>T4 2024</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ digitalizzazione di ulteriori 5 procedure relative alla gestione del personale della Difesa ▪ raggiungere la cifra di 750 mila certificati di identità digitali rilasciati dal Ministero della difesa (300 mila nuovi certificati) ▪ migrazione finale di 4 di quattro applicazioni a missione critica e di undici applicazioni a missione non critica del Ministero della difesa verso una soluzione per una protezione completa delle informazioni mediante apertura dell'infrastruttura (S.C.I.P.I.O.) <p>T2 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ progressiva diffusione delle nuove funzionalità dei sistemi informativi operativi della GdF per combattere la criminalità economica <p>T2 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ reingegnerizzazione di 45 procedure interne complessive del Ministero dell'interno che possono 	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<p>essere interamente completati <i>on-line</i> (entro il 31.8.2026)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ digitalizzazione di 10 mln di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 10 anni di processi civili di tribunali e corti d'appello e agli ultimi 10 anni di atti relativi a procedimenti di legittimità emessi dalla Corte di Cassazione. ▪ realizzazione di sei nuovi sistemi di conoscenza del <i>data lake</i> della giustizia ▪ raggiungere complessivamente 82 processi e servizi dell'INAIL reingegnerizzati per renderli pienamente digitalizzati 	
<p>Competenze digitali di base (M1C1 I 1.7-24, 28)</p>	<p>195 (Sovvenzioni) 135 Rete di centri di facilitazione digitale 60 Servizio civile digitale</p>	<p>PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)</p>	<p>L'investimento mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di superare il <i>digital divide</i>.</p> <p>Tra le iniziative previste il potenziamento del Servizio Civile Digitale, avviato in via sperimentale nel 2021, che prevede il reclutamento di giovani che aiutino gli utenti ad acquisire competenze digitali di base.</p>	<p>Obiettivo: T2 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ almeno 1 mln di cittadini che partecipano ad iniziative di formazione promosse da enti no profit e volontari <p>T2 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ almeno 2 mln di cittadini che partecipano ad iniziative di formazione promosse dai centri di facilitazione digitale. 	<p>Con il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale 7 dicembre 2021, n. 761 sono stati individuati i 45 programmi di intervento per la sperimentazione del "Servizio civile digitale", che prevedono l'impiego di 1.007 operatori volontari.</p> <p>Il D.L. 77/2021 (art. 38, co. 2 e 3) ha introdotto il Sistema di gestione deleghe (SGD), che consente a coloro che non possiedono una identità digitale di delegare ad un altro soggetto l'accesso per proprio conto a servizi on-line.</p> <p>L'articolo 29 del D.L. 152/2021 ha istituito il Fondo per la Repubblica Digitale alimentato dai versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie e</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>destinato a sostenere progetti volti ad accrescere le competenze digitali. Il 29 gennaio 2022 il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministro dell'economia e delle finanze e il presidente di Acri, l'organizzazione che rappresenta le Casse di risparmio e le Fondazioni di origine bancaria, hanno siglato un protocollo d'intesa che definisce le modalità d'intervento del Fondo.</p> <p>Il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale ha pubblicato il nuovo Avviso per il Servizio civile universale, al cui interno vengono lanciati il Servizio civile digitale, promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale, e il Servizio civile ambientale, promosso Ministero della transizione ecologica. Gli Enti iscritti all'albo hanno avuto tempo fino al 31 marzo 2022 per presentare programmi dedicati al Servizio Civile Digitale. Come stabilito nel Programma quadro di Servizio Civile Digitale, per questa fase sono previsti un totale di 2.400 operatori volontari.</p> <p>Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha individuato il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale quale Soggetto attuatore per la Misura 1.7.1 del PNRR.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Relativamente al sub-investimento "Reti di facilitazione digitale", la Relazione del Governo del 23 dicembre 2021 informa che è in corso di definizione il modello operativo da condividere con le Regioni nel corso del primo trimestre 2022..